

**COMUNE**
TARANTO *di***Gabinetto Sindaco**
P.zza Municipio, 1 - 74123 TARANTO
Tel. 099 4581625 - Fax 099 4760019

M_D|MARSTA 0013830 29-06-2015

**Prot. Int. n. 692... del 05/06/15**
All.**Alla R.S.U. di Marinarsen**
di Taranto
Alle OO.SS. Territoriali di
Categoria di Taranto
Loro Sedi**Oggetto: Arsenale M.M. di Taranto_.**

In esito ai contenuti del Vs/documento relativo alle attività ed agli aspetti legati alla ristrutturazione dell'Arsenale Militare di Taranto non posso che esprimere la mia più convinta adesione ad esso.

Adesione tanto convinta che, proprio recentemente, ho inviato alle autorità governative competenti una circostanziata nota con la fiduciosa speranza che possano essere adottate decisioni risolutive e positive per il nostro Arsenale militare.

Per comodità espositiva ne invio copia.

Il Sindaco
Dr. Ippazio StefànoDR
VDA

COMUNE *di* TARANTO

Direzione Affari Generali
Gabinetto Sindaco

Prot. n. *GHG/Gab.* All.

Taranto, li

Al Sig. Ministro della Difesa
On.le Roberta Pinotti

e, p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio
dei Ministri
Dott. Matteo Renzi

“ Al Sig. Sottosegretario alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Prof. Claudio De Vincenti

“ Al Sig. Prefetto di Taranto
Dott. Umberto Guidato

Gen. e Sig. Ministro,

Loro Sedi

Ho, convintamente, fatto mio il diffuso stato di preoccupazione rappresentatomi dalle organizzazioni sia sindacali che imprenditoriali, sulle sorti del nostro Arsenale Militare per effetto della drastica riduzione delle risorse economiche disponibili in suo favore operata dal Governo ad iniziare dal 2013, riducendo a pressochè importo zero le risorse per le manutenzioni navali, per le forniture ed i servizi per il 2015 e 2016; nonchè la quasi totale carenza di attività lavorativa.

Lo stato di quasi pre-crisi di questo importante segmento produttivo-imprenditoriale della nostra Città si assomma, come vi è certamente ben noto, ad una conclamata condizione di incertezza lavorativa e produttiva degli insediamenti industriali presenti sul territorio jonico e ad un livello, sempre più crescente, del tasso di disoccupazione.

Oggi, dopo l'ultimazione della commessa relativa ai lavori di manutenzione su nave San Marco, non sono previste altre attività di manutenzione sulle unità navali militari e, dal prossimo mese di luglio le conseguenze di tale situazione rischiano di essere drammatiche, sia sotto il profilo sociale che occupazionale con la perdita del prezioso patrimonio pluridecennale di esperienza.

La competitività del nostro Arsenale è, senz'altro, dipendente dall'attuazione del c.d. Piano "Brin"; eventuali ritardi sul termine dei lavori potrebbe determinare lo spostamento delle attività lavorative e manutentive presso altri arsenali.

Inoltre, secondo l'analisi delle OO.SS. Territoriali CGIL - CISL - UIL, il mancato completamento e la conseguente sospensione delle Officine Polifunzionali e la sospensione dei lavori di consolidamento del bacino "Ferrati" pongono pesanti ipoteche sul futuro dello Stabilimento

In quest'ottica sono quindi a rischio i lavori di adeguamento e manutenzione a bordo del sommergibile Scirè, già programmati dal Ministero della Difesa, ed i lavori di adeguamento su nave Cavour.

Rivendichiamo con forza che questi interventi vengano fatti presso l'Arsenale di Taranto per garantirne la continuità operativa sia per il presente che per il futuro.

Come, peraltro, appare sostenibile e rivendicabile l'utilizzo dei bacini anche per le navi non appartenenti alla Marina Militare.

Questo contesto si ripercuote pesantemente sulle ditte private che operano nel bacino dell'Arsenale Militare anche per gli aspetti legati alla mancata liquidazione di somme spettanti per opere eseguite.

Peraltro, è forte la preoccupazione legata alla perdita delle varie professionalità, nel tempo formatesi, le quali prefigurando scenari di crisi, forse anche con carattere di irreversibilità, cercano altrove opportunità lavorative.

Nel richiedere l'assunzione di iniziative che garantiscano sufficienti commesse di lavoro, tale da ridare all'Arsenale Militare ed alle sue maestranze quel prestigio e l'importanza che hanno sempre avuto nei suoi centocinquanta anni di storia, si formula espresso invito a venire a Taranto per una diretta conoscenza dell'importante insediamento e delle potenzialità che esso può ancora esprimere per il nostro Paese.

Taranto, li 10.6.2015

Il Sindaco

(Dr. Ippazio Stefano)

